



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno
e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA OGNI SETTIMANA
Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore-proprietario C. Mealli.

Il primo passo!

Con vivo piacere notiamo che in alcune sfere più intelligenti del ceto commerciale brindisino, si seguono con interessamento le nostre pubblicazioni relative ai provvedimenti necessari per accentrare e sviluppare sempre più il traffico nella stazione ferroviaria del nostro porto. Desideriamo però che un tale interessamento non sia soltanto platonico e che, come modestamente suggerivamo nel precedente articolo dell'ultimo numero di questo giornale, si concretasse qualche cosa, affine di esporre a chi si deve i nostri desiderata. Per esempio: non sarebbe il caso che tutti i commercianti brindisini si riunissero per discutere in proposito, e nominare una commissione, affidandole l'incarico di studiare il problema e presentare le proprie proposte? In detta commissione si dovrebbe anche comprendere persona tecnica del Municipio, considerato che tra i consiglieri, non pochi sono i competenti i quali hanno espresso vivissima simpatia, affinché la nostra campagna dia a non lungo andare buoni frutti? Perché certamente è lodevole, anzi lodevolissimo che la nostra popolazione si occupi con passione dell'agricoltura; ma sarebbe deplorabilissimo se essa non si occupasse con pari passione del commercio, dipendendo le sorti di un paese e dall'una e dall'altro.

Ci preme rammentare ancora una volta che il momento attuale è propizio; sia perché il governo sembra voglia fare ora qualche cosa a prò del mezzogiorno, sia perché con il nuovo assetto ferroviario, noi e soltanto noi dobbiamo dire quali sono le nostre necessità e come soddisfarle. Se lasciamo che altri vi pensi, saremo gli ultimi (sai pure) ad avere le ultime briciole.

E a nostra conoscenza che in alcuni strati di funzionari ferroviari la nostra voce non è giunta sgradita; e che anzi ha destato meraviglia come al fine tentiamo svegliarci dal nostro orientale torpore. Approfittiamo delle buone predisposizioni d'animo di tutti a nostro riguardo, e cerchiamo di rendere il nostro porto quello che dovrebbe essere secondo la sua posizione, l'aorta del commercio dell'Italia meridionale. Ed intanto proponiamo che tutti coloro, fra i commercianti brindisini e della provincia, che vedono e seguono con simpatia la nostra campagna, mandino alla redazione del nostro giornale la propria adesione, per indire una riunione di commercianti stessi, allo scopo, come dicevamo poc'anzi, di nominare una commissione per studiare quali sarebbero i lavori da fare al porto ed alla sua stazione ferroviaria, per un maggiore incremento di traffico.

Ciascuno mandi la sua adesione corredata delle proprie proposte e delle proprie vedute in proposito, affinché si abbia una ricca raccolta d'idee e di concetti, dalla quale poter fare una seria scelta.

Noi siamo sicuri che la presente nostra proposta sarà accolta favorevolmente dal pubblico, perché tutti capiranno che essa ha lo scopo di dare il primo passo nel campo pratico della questione.

ORAPPI * * * * *
* * * * * E DAMASCHI

Rallegramenti.

A nome anche dei colleghi di redazione, mando sentiti rallegramenti al giovane brindisino Prof. Giuseppe Gigante, allievo di composizione nel Liceo musicale di Pesaro, per la sua promozione dal primo al secondo anno di contrapunto.

Dopo il dolore.

L'anima nostra attraversa molte volte crisi di dolore e di amarezze che ci fanno

vedere buia ogni cosa e intorbidata la vita, già tanto difficile per le lotte quotidiane senza tregua combattute. Sono rimorsi taciti del cuore, velati d'un senso di indefinibile tristezza, dopo un'ora di godimento e di piacere; sono poveri brani di anima che cadono lentamente sotto l'impressione di un disinganno e di una virtù conculcata e sprezzata.

Ma torna il sereno e calmato il dolore spunta come un rigoglio di vita nuova e rigeneratrice, come un soffio benefico vivificante. E torna anche la vita con le sue lusinghe, con le sue dolcezze, coi suoi vasti miraggi di gioia e d'amore. Torna a fiorire la speranza e la dolcezza; la speranza d'un bacio o d'un sorriso, tenue e benigna come una corolla dischiusa al primo raggio del sole; la dolcezza calma e serena che ridà la pace al cuore e l'impulso al lavoro.

E sono questi i momenti in cui si scioglie il più bell'inno alla vita. Sono questi i momenti in cui si compiono le opere più fulgide e si combattono le battaglie più aspre nel campo del lavoro e della umana operosità. Sono questi i fugaci istanti in cui riesce alla mente di formare le idee più vaste di bontà e di grandezza, sposate ai più nobili sentimenti del cuore.

Se l'umanità tutta avesse dolorato in un solo istante, dolorato così fortemente da sentire stridere nel petto il singhiozzo del pianto e sentire nel cuore come l'onda tumultuante e fluttuante del più forte affetto distrutto o vilipeso o annientato, se sopra il mondo piombasse un'ora, un'ora sola che facesse fermare tutti dinanzi alla fronte bianca dei morenti, sulle culle deserte, sulla miseria immensa di genti pioranti, con le fauci strette, un pane e se dopo quest'ora tetra e buia di raccoglimento e di dolore tornasse a splendere il sole, oh, quello sarebbe il momento, il momento solo in cui le genti affratellate potrebbero mirare a un ideale di pace, di operosità, di amore.

Il dolore, il dolere solo sferza le ire e la superbia umana e vale come un secondo Vangelo!

Gastronomia.

Leggo in un giornale di New-York che ha avuto luogo in quella città, e precisamente all'Hotel Astor, uno strano banchetto, composto quasi esclusivamente di carne di rinoceronte.

Ecco l'origine di questo pasto pantagruelico. Quando il Principe Enrico di Prussia visitò New-York qualche anno fa, gli venne offerto un banchetto veramente lucullano dal Canadian Club. Vi era un poco di tutto specialmente le vivande più rare e squisite, tanto che il Principe Enrico disse che quasi tutta la fauna e la flora vi era rappresentata.

« Però, aggiunse, vedrete che riuscirò a trovare un animale che non avete mai gustato, e appena tornato in Germania ve lo manderò. » E difatti giunse tempo fa da Berlino un giovine e tenero rinoceronte, che pesava solamente dodici quintali. I giornali non dicono se venne divorato in toto.

Ancora una storiella... gastronomica e poi basta. La chiesa metodista americana, dice il *Glasgow Weekly Herald*, si trova immersa nel dolore per la condotta poco corretta invero di un suo missionario, il Rev. Daniele Wilberforce. Questo signore, benché appartenga alla razza etiopica, fu portato giovanissimo agli Stati Uniti, educato per il sacerdozio, e dopo essere stato ordinato venne spedito come missionario nell'Africa Centrale. Ivi si distinse per il suo zelo di evangelizzatore durante ben 25 anni, ma improvvisamente è giunta la notizia che gli antichi gusti e le antiche tendenze, latenti in lui per tanto tempo, si sono nuovamente manifestati.

Il Rev. Daniele Wilberforce è tornato al cannibalismo, è stato eletto a capo di una tribù di feticisti, e dimenticando di avere una moglie e due figli agli Stati Uniti, è convolato a nozze più numerose che giuste. E così il Rev. Daniele, invece di essere divorato, come poco mancò avvenisse del suo omonimo, passa ora il suo tempo degustando allegramente il prossimo.



Per finire:

Un bellimbusto diceva ad un'amabile Signora dallo spirito fine e delicato:
— Signora, fatemi l'elemosina d'un bacio.
— Non posso, Signore. — gli rispose sorridendo — ho i miei poveri.

Saltarello

La notizia inaspettata!

Veramente inaspettata, ha fatto il giro di tutti i giornali principali la notizia che fra il Governo Australiano ed una potente Compagnia di Navigazione a vapore Inglese, è stato concluso il contratto per il trasporto della *Valigia d'Australia* in Europa, attualmente eseguito dall'*Oriental Line*, via Napoli.

La nuova linea, stando a quanto si dice, metterebbe capo a Brindisi, col risparmio di due giorni nel tragitto da Adelaide.

A proposito, un distinto ufficiale dell'*Osiris*, piroscafo della Società Peninsulare, assicurava d'aver letto su diversi

giornali Inglesi che detto nuovo servizio sarà fatto certamente con l'approdo a Brindisi, e che i battelli della Penisola continuerebbero a venire qui settimanalmente, come al solito, trasportando la *Valigia delle Indie* e quella dell'*Indochina*.

I piroscafi che la nuova Compagnia destinerebbe al servizio di cui sopra, sarebbero otto dei più grandi, e non si sa se esso sarà fatto da un solo o da due treni espressi.

Intanto, in vista di questo nuovo privilegio che otterrebbe il nostro porto, e che, innumerevoli utili apporterebbe con certezza alla nostra città ed allo stesso Governo, sarebbe necessario che quest'ultimo provvedesse, sin da ora, a metterlo in condizioni di poter pienamente rispondere alle esigenze che il nuovo servizio medesimo richiederebbe.

La stessa Amministrazione Comunale ed il nostro Rappresentante Politico, hanno il dovere di prendere vivamente a cuore questa interessantissima questione, e reclamare insistentemente quanto occorre, perchè non si ripeta ciò che è avvenuto con i grossi piroscafi della Penisola, al cui allontanamento ha contribuito moltissimo il non avere ottenuto, a Brindisi, tutte quelle comodità insistentemente richieste durante un lunghissimo periodo di tempo.

I lavori che più urgono, non occorre che noi stessi a ripeterli; le innumerevoli Commissioni nominate per proporli, ne anno parecchie volte informato il Governo, il quale, con quell'indolenza speciale adoperata in tutte le questioni riguardanti il Mezzogiorno, ne ha trascurato e ne trascura sempre l'esecuzione.

In altra parte del giornale accenniamo ad esempio a quelli che maggiormente urgono alla stazione-porto, la quale, senza dubbio, dovrà in avvenire assumere quell'importanza, che qualche nostro distinto collaboratore ha preveduto in parecchi suoi pregevoli articoli.

La cittadinanza, poi, ed in special modo il ceto commerciale, non deve dal suo canto rimanere inerte come al solito: essa può — volendo — far molto nel suo interesse, ed anche imporre i propri diritti, quando questi venissero manomessi.

Ripetiamo che l'esempio avuto con l'allontanamento dal nostro porto dei grossi piroscafi della Società Peninsulare, deve bastarci per farci comprendere che è mestieri d'ora innanzi muoverci da noi stessi, e non attendere le grazie di coloro che sono poco propensi a concedercele!

Si tenga presente che l'unione fa la forza, e che con questa si può uscire vittoriosi — adoperandola, s'intende, sui limiti dell'onesto — in qualsiasi campagna si dovesse sostenere a vantaggio generale del paese.

Noi siamo sempre — per quanto può valere la nostra opera modestissima — a disposizione dei nostri concittadini: essi troveranno nelle nostre colonne tutta quell'ospitalità che a loro può servire, per trattare argomenti d'interesse comune. La stampa, senza dubbio, è di grande aiuto in circostanze simili, specie quando essa è animata dai più sani sentimenti di patriottismo e di rettitudine.

Speriamo che le nostre parole otterranno quel risultato che ci attendiamo, in vista del grande vantaggio che può apportare alla città ed anche all'intera Provincia, l'approdo dei grandi piroscafi destinati al nuovo servizio postale fra l'Australia e l'Europa.

CONSIGLIO COMUNALE

Tornata del 18 Luglio 1906

Seconda Convocazione

Sono presenti: Comm. Federico Balsamo, Sindaco Presidente; Luigi Giuffrè, Guadalupi Pio, Guadalupi Marino, Felice D'Errico, Desiderio Caiulo, De Castro Giuseppe, Fusco Pasquale, Bianchi Ernesto, Casalini Vincenzo, Ribezzi Giuseppe, De Giorgio Ferdinando, Delle Grottaglie Oronzo, Ugo Bono, Francesco Passante, Francesco Ercolini, Vincenzo Serio, Alberto Monticelli, Mazari Alfredo, D'Ippolito Ogero.

Il Sindaco fa dare lettura del telegramma spedito — in seguito a deliberazione Consigliere dell'ultima tornata — alla Società Elettrica Pugliese, per l'allontanamento da Brindisi dell'Ingegnere Direttore di questa Officina.

Il Segretario legge poi il telegramma di risposta, col quale la prelodata Società s'impegna di esaudire i voti del Consiglio; però, con lettera pervenuta posteriormente e che viene anche letta ai Consiglieri, la Società suddetta si mostra dolente di dover mantenere al posto l'Ingegnere in parola, ritenendolo persona di sua piena fiducia, e indispensabile alla Direzione di questa Officina. Nella medesima lettera si dà poi colpa del cattivo funzionamento della luce, agli operai, e si promette di licenziarli in avvenire.

Bono propone che dopo un'accurata verifica fatta al materiale, linee, ecc., la quale verifica risulterebbe certamente sfavorevole per la Società, sia provveduto per la rescissione del contratto.

Bianchi fa una carica a fondo contro l'Ingegnere suddetto, dicendo che le lodi inserite nella lettera di risposta all'Amministrazione, dal Presidente della Società Elettrica, ed a favore del Direttore di questa Officina, sono state tutte scritte in buona fede, constandogli invece che il nominato Direttore, oltre di essere persona incapacissima, ha modi molto scorretti verso gli operai.

Ricorda poi che sotto la Direzione del Sig. Fontana non succedeva ciò che oggi si lamenta, cosa che dimostra come tutto deve attribuirsi alla cattiva direzione attuale, non già all'incapacità degli operai, i quali sono sempre gli stessi di quando la luce dava poco o nulla a desiderare.

Conferma l'incapacità assoluta del Direttore in parola, citando il fatto che il nuovo macchinario — ordinato da lui medesimo — presentava dei difetti che non seppe correggere, ma a cui fu invece rimediato dal Sig. Fratini, persona ritenuta molto esperta in materia.

A dimostrare poi la poca serietà del prelodato Direttore, dice che questi, in seguito a quanto sopra, pregò il Sig. Fratini a non dir nulla al Presidente di ciò che era avvenuto. Aggiunge d'essere pervenuto inoltre al suo orec-

chio, che il Direttore stesso, prima che fosse accaduto il guasto al motore, per cui la Società ebbe un danno di circa 60 mila lire, aveva dichiarato a persona degna di fede, d'essersi da molto tempo accorto di alcune oscillazioni dell'asse principale di detta macchina, alle quali però non seppe trovare alcun rimedio.

Conchiude dicendo che il Consiglio deliberi di dare incarico all'Ingegnere Stroschia, altre volte chiamato dal Comune a prestare l'illuminata opera sua, di procedere ad un'accurata visita di tutto il materiale impiegato per l'illuminazione della città, e quindi prendere i più severi provvedimenti.

Delle Grottaglie domanda al Sindaco se l'Officina Elettrica ha ricambiato quei bracci di sostegno e quei riflettori di parecchie lampade pubbliche, ad incandescenza, riconosciuti indecenti e per cui da circa un anno e mezzo è stato fatto reclamo.

Il Sindaco risponde che nulla si è ancora potuto ottenere al riguardo.

Passante prega il Sindaco di applicare, senza clemenza, le multe all'Officina in parola, ogni qualvolta si vedono lampade spente.

Il Sindaco assicura il Sig. Passante che baderà scrupolosamente, come ha sempre fatto sinora, a questo incarico.

Bono raccomanda che l'Amministrazione s'interessi, affinché la Società Elettrica non sostituisca realmente, come dice, con operai forestieri quelli brindisini, non essendo vero che da questi dipenda il cattivo funzionamento della luce che oggi si riscontra.

Il Sindaco assicura il Sig. Bono, che oltre ad interessarsi di ciò, gli operai, prima d'essere licenziati, hanno dritto a tre mesi di tempo; e se l'Officina prendesse un tale provvedimento, vi dovrebbero essere quei seri motivi, indicati nell'apposito contratto.

Si approva quindi il conto morale e materiale dell'esercizio 1905, coll'astensione dal voto dei Signori Passante, Monticelli e Mazari.

Si approva lo storno di fondi.

Intorno alla modifica della deliberazione Consigliere del 5 corr., relativa ai provvedimenti per la nomina del Medico condotto di Tuturano, il Consigliere D'Errico propone di portare il limite d'età dei concorrenti fino ad anni 40, e non 35 come erasi stabilito. Propone inoltre che non sia richiesto — perchè non ritenuto necessario — il titolo di Ufficiale Sanitario.

Delle Grottaglie non vede le ragioni di dover apportare le suddette modifiche, che sono tutte diminuzioni di garanzie verso l'Amministrazione. Aggiunge che ciò potrebbe farsi qualora mancassero dei concorrenti, non già ora che nulla si conosce al riguardo.

Dice poi che se con tali modifiche vi è la mira di voler favorire qualcuno, a ciò non si deve prestare il Consiglio; propone quindi che la deliberazione si lasci inalterata.

D'Errico mentre respinge l'insinuazione del Sig. Delle Grottaglie, svolge ancor meglio la sua proposta; ed il Sindaco le mette entrambi ai voti.

Dalla votazione viene respinta la proposta Delle Grottaglie, poichè si astiene la Giunta.

Si approva la spesa di lire 139 per l'impianto della luce elettrica nella Caserma delle Guardie di P. S.

Qui domanda la parola il Consigliere Sig. Serio, per raccomandare al Sindaco d'interessarsi affinché l'Ufficio di P. S. funzioni con maggiore zelo, constandogli che tale servizio è quasi sempre disimpegnato dalle Guardie Municipali, specie in questi ultimi tempi.

Il Sindaco risponde non essere la prima volta che si reclama un fatto simile, e che, nonostante ciò, prenderà a cuore la raccomandazione rivoltagli dal Sig. Serio.

Si rimandano, perchè assenti i Consiglieri proponenti, le seguenti materie:

1. Costruzione di case operaie.
2. Istituzione d'una guardia Medica (proposte del Sig. Calò).
3. Voto al Governo per l'impianto di una Stazione radio-telegrafica, sistema Marconi, sul forte a mare (proposta del Sig. Teodoro Casiero).

In seduta segreta viene nominato Professore del Ginnasio inferiore il Sig. Putignano; e si rimanda a dopo le vacanze la nomina di una Maestra nelle Scuole Elementari femminili, in rimpiazzo della dimissionaria Signora Elisa Pino, bandendo regolare concorso.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Una disposizione Municipale

Il 16 corr. fu affisso per la città un manifesto, a firma del Sindaco Balsamo, col quale si disponeva che nelle abitazioni collettive, nei negozi, negli stabilimenti industriali ed in tutti i luoghi frequentati dal pubblico, si debbano tenere delle sputacchiere con disinfettanti; e ciò, per evitare la diffusione della tubercolosi.

È inutile discutere sulla saggezza di tale ordinanza; ma l'Ill.mo Sig. Sindaco ha pensato, prima di emanare tale disposizione, che non si può ottenere la scrupolosa osservanza di essa nei luoghi su menzionati? O che, per lo meno, si può ottenere solo quando il popolo nostro avrà raggiunto quel grado di civiltà che oggi ancora non ha? Una misura igienica come quella che il Signor Sindaco ha creduto di ordinare, si può prendere in casa propria, non in uno stabilimento dei nostri, o nei negozi, nelle bettole ecc.

Prima di ordinare quanto è stato ordinato, il nostro Sindaco, e con esso l'Ufficiale Sanitario, se veramente hanno a cuore l'igiene della nostra città, avrebbero dovuto pensare che Brindisi manca di tutti i più elementari e necessari rimedii per riparare al diffondersi delle malattie infettive.

E non so con quale coscienza il Sindaco ha firmato quell'ordinanza se ha pensato che, prima ancora delle sputacchiere, il Municipio dovrebbe provvedere, dando così il buon esempio, all'innaffiamento delle strade prima di spazzarle: dovrebbe provvedere ad un maggior numero di carri per raccogliere le acque luride, essendo assolutamente insufficienti ed impossibili, i 4 che presentemente fanno tale servizio: dovrebbe provvedere a due o tre

innaffiato, come quello che una volta serviva per il solo Corso: dovrebbe impiantare altri orinatori e che fossero tenuti con quella pulizia che oggi manca: senza riguardi a questo od a quell'altro amico o Consigliere Comunale, dovrebbe dichiarare inabitabili le tante e tante catapecchie che adornano la nostra città. E quando tutto ciò e tante altre cose necessarie per tutelare la salute pubblica saranno state fatte dal Municipio, allora soltanto si potrà pretendere che sia osservata l'ordinanza che oggi, troppo prematuramente, il Sindaco ha creduto di emanare.

Da il Municipio il buon esempio, e dai benefici effetti che si otterranno coi mezzi d'igiene che oggi mancano, il popolo trarrà ammaestramento, e non gli sarà difficile osservare quelle disposizioni insindacabili allora, che verranno da palazzo Schirmuth

em.

Alla consorte, al padre, ai fratelli e parenti tutti del defunto Signor

TEODORO DE GIORGIO
DI VITO
mandiamo le nostre sentite condoglianze.

CRONACA

Manovre Navali

Dal confratello leccese *Il Corriere Meridionale* togliamo la seguente notizia che molto ci riguarda.

« Le grandi manovre navali di quest'anno si svolgeranno nel mare Jonio, ed avranno per tema principale l'attacco e la difesa dello stretto di Otranto.

« I porti di Bari e di Brindisi avranno molta parte nelle operazioni navali.

« Dopo le manovre, tutta quanta la Squadra visiterà Taranto. »

La notizia sopracitata farà certo piacere a questa cittadinanza, la quale avrà motivo di vedere spesso ancorate in questo porto numerose navi della nostra R. Marina, senza tener conto dell'utile finanziario che esse potranno apportare, specie al piccolo commercio.

Tutto sta a sapere se detta notizia sia venuta fuori da fonte attendibile o pur no.

Al "Verdi",

Questa sera, con l'annunziato grandioso spettacolo, *Madame Sans Gêne*, si riapriranno i battenti del nostro Verdi.

Si prevede sin da ora uno straordinario concorso di pubblico, sia perchè attratto dal capolavoro di Sardou, e sia pel valore della primaria Compagnia che dovrà rappresentarlo.

Un buon provvedimento

Con piacere abbiamo veduto che si sta procedendo ad un'accurata pulizia dei tombini sottostanti al Corso Garibaldi, i quali da parecchi anni erano lasciati in abbandono.

Sicuramente un certo maggiore risveglio si nota oggi in chi è chiamato a tutelare la salute del pubblico, per cui assai ci compiacciamo; però molto ancora deve compiersi, per evitare

che la cittadinanza continui nelle sue lagnanze, mosse sempre giustamente a tale riguardo.

L'Amministrazione ha poi il dovere di coadiuvare coloro che fossero bene intenzionati di apportare al paese tutti quei miglioramenti igienici reclamati dai nuovi tempi; e non già fare, come suol dirsi, l'orecchio da mercante alle loro richieste.

A proposito: facciamo notare all'instancabile Medico Sanitario, Dott. Giuseppe Simone, di non far mancare qualche sua visita ai salumieri, dai quali si smerciano spesso generi guasti.

Nella Navig. Gen. Italiana

La suddetta Compagnia ha concesso il lavoro d'imbarco e sbarco merci sui suoi piroscafi, a questa Cooperativa *Stivalori del porto*.

Buoni da una e due lire

L'intendenza di Finanza ha comunicato ai giornali di Lecce, che col 31 Dicembre prossimo rimarranno prescritti i buoni di cassa da una e due lire, e che perciò i detentori dei buoni stessi potranno ottenere il cambio in monete divisionali di argento, non oltre il 31 Dicembre del corrente anno dalla Tesoreria Centrale del Regno, da tutte le sezioni della R. Tesoreria provinciale e da tutti gli uffici postali del Regno.

L'incendio di S. Pietro Vernotico.

La mattina del giorno 17 corrente, verso le ore 3, a S. Pietro Vernotico si manifestava un incendio nel frantoio del Cav. Renna, ove, oltre ad esservi un grande deposito di olio, si trovano circa 200 quintali di legna da ardere ed un migliaio di fascine.

Domandata telegraficamente la nostra ormai rinomatissima pompa (e che sia tale risulta dalle continue richieste) fu subito inviata; e perchè un sì prezioso gioiello non si smarrisse, fu fatta accompagnare dalle Guardie Municipali Giuseppe Semeraro, capopompa; Francesco Carlucci, Ercole Zina e Nicola Maremonti, aiutanti.

Non appena il pregevole e sospirato attrezzo giunse a S. Pietro, fu subito messo in funzione; ed in breve — neanche a dirlo — fu isolato l'incendio, il quale aveva quasi distrutto il frantoio suddetto, mettendo così in salvo il mulino dei fratelli Bardi, minacciato dalle fiamme, e due pagliai ch'erano già stati invasi da esse.

Ora, le Autorità competenti, chi dovranno, nel caso, premiare il valore delle nostre brave guardie municipali, o l'inventore della famosa pompa?

Certo si troveranno imbarazzate!

L'Ufficiale Sanitario

ha proibito ai pescivendoli di lavare come pure immergere nell'acqua il pesce esposto in vendita, giusta l'articolo 154 del locale Regolamento d'Igiene. Per non avere ottemperato a tale disposizione, è stato sequestrato e distrutto circa Kg. 5 di pesce ai pescivendoli Giacomo Carrieri e Raffaele Taveri.

Sequestro di carne

Dalle Guardie Maglietta e Gemma sono stati sequestrati al macellaio Zongoli Luigi circa Kg. 4 di carne di bue, perchè la vendeva in casa propria e non nel suo spaccio.

In carriera...

La sera del giorno 18 corr. fu accompagnato nell'ufficio di Polizia Municipale, dal fruttivendolo Marcello Sartorso, il ragazzo di anni 8 Antonio Centonza di Salvatore, perchè poco prima gli aveva rubato una scatoletta di latta ove riponeva il denaro incassato.

Indosso al ragazzo suddetto furono rinvenuti soltanto che 85 cent. e pare che la rimanenza del denaro l'abbia divisa con altri compagni che non ha voluto assolutamente indicare.

È stato deferito all'Autorità Giudiziaria.

Orario ferroviario

Lecce

Arrivi — 6,48 - 9,13 - 12,56 - 16,48 - 21,35
Part. — 4,40 - 8,19 - 11,35 - 18,55 - 22,16

Bari

Arrivi — 8,8 - 11,20 - 18,25 - 22.
Partenze — 7 - 9,35 - 13,10 - 17.

Taranto

Arrivi — 7,48 - 10,35 - 18,43.
Partenze — 7,3 - 11 - 17,35.

Per i medicinali Casile

La stampa estera fa molti elogi dei rinomati medicinali Casile per gli ottimi risultati che giornalmente danno nel guarire radicalmente tutte le malattie delle vie genito-urinarie, veneree e sifilitiche. (Vedi avviso in 4.ª pagina).

Stato Civile

dal 14 al 20 Luglio 1906

Nati 24 — Candilera Anna, Nisi Umberto, Marangio Cosimo, Nigro Maria, Fischetto Maria Carmela, Balestra Maria Teodora, Margherito Teodoro, Guadalupi Alberto, De Marco Cosimo, Viola Pompeo, Zuppetta Vincenzo, Vecchio Addolorata, Ungaro Cosimo, Perrone Carmina, De Majo Flora, Mellone Antonia, Scivales Carmela, Pota Gesualda, Balsamo Iolanda, De Leo Nicola, Bitondo Olga, Fischetto Giuseppa, Di Toderò Rachele, Balducci Annita.

Morti 13 — Risoli Antonia a. 81, De Nuccio Lucia m. 8, Patisso Fiore a. 26, Giosa Maria Concetta m. 7, Giarletti Grazia g. 18, Frascaro Antonio a. 75, Viola Pompeo g. 2, Mele Carmelo m. 15, Demida Leucio m. 3, De Giorgio Teodoro a. 36, Gentile Addolorata a. 10, Saponaro Concetta m. 18, Fioravanti Giustino a. 66.

Pubblicazioni 3 — Santoro Vincenzo a. 26 con Dell'Erba Palma a. 29, Raddi Lorenzo a. 22 con Iurlaro Giuseppa a. 19, Morleo Luigi a. 25 con Trinchera Gemma a. 27.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1906

Grande Deposito

di Ghiaccio Neve ed Acqua Minerale, fonte "Italia",

Ghiaccio e Neve a cent. 15 il Kg.
Acqua ghiacciata a Cent. 25 il litro ed a Cent. 5 il bicchiere.

Presso lo spaccio del Sig. Cosimo Manzo, rimpetto il Ristorante Leccisi, Vico Orologio.

LIQVORE
FLOREOL
TONICO DIGESTIVO
F. di RAFFAELE CESANO
LECCE

L'Acqua Minerale Alcalina di

San Pellegrino

è insuperabile contro la *diatesi urica* (gota, renella, calcoli renali, vescicali, epatici): i catarri vescicali, gastrici, intestinali; gl'ingorghi e gl'ingrandimenti epatici: il diabete e la polisarcia.

LA CURA SI FA A DOMICILIO TUTTO L'ANNO

È ottima anche per tavola.

Si vende in bottiglie presso le farmacie MUSCIACCO, DORIA e CELLIE.

Agente generale per le Puglie il Signor ENRICO MARTINA - BRINDISI.

DISPENSARIO CELTICO

DOTT. LEUCIO LONGHI

MEDICO CHIRURGO

Consultazioni e cure delle malattie Veneree, Sifilitiche e della Pelle.

Tutti i giorni ore 10,30 - 12,30 - 19 - 20

BRINDISI - Via Congregazione, 9

Abitazione - Vico Anime N. 34

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

Largo Annunziata N. 67 p. n. - BRINDISI

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, con cotone proprio o del Cliente.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza.

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MILANO 1906

LOTTERIA

Approvata con R. Decreto 15 Febbraio 1906, N. 33.

3181 PREMI in contanti L. 1.350.000

PRIMO PREMIO L. 1.000.000

Un° Premio L. 100.000

Un° Premio L. 50.000

Altri Premi per L. 200.000

Prezzo del Biglietto Lire DUE.

Il pagamento dei Premi estratti varrà fatto dalla Sede Centrale di Milano della Spett. BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Per l'acquisto del Biglietto rimettere l'importo con vaglia bancario, vaglia postale o lettera raccomandata alla SEZIONE LOTTERIA DELL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE, MILANO, Piazza Paolo Ferrari, 4. — Le domande per la rivendita del Biglietto devono essere dirette pure alla SEZIONE LOTTERIA.

I biglietti della Lotteria di Milano 1906 si vendono presso tutti i Cambiavalori, R. Pretorie, ecc.